

REPORT ATTIVITA' 2023



ASSO Ambiente
Associazione Imprese Servizi Ambientali
ed Economia Circolare



REPORT ATTIVITA' 2023

Il 2023 è iniziato con un ricco paniere normativo.

A livello nazionale: il nuovo Testo Unico sui servizi pubblici locali, il nuovo Codice dei contratti pubblici, la consultazione avviata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sulle priorità da affrontare ai fini del riordino, della semplificazione e della razionalizzazione normativa, senza dimenticare i lavori in corso su PNRR e la regolazione ARERA. Non sono mancate le numerose consultazioni con il MASE su temi di derivazione UE: temi su cui Assoambiente non ha mancato di fornire il proprio contributo, a valle di un confronto con i propri associati.

L'Europa non è stata da meno. Tanti i dossier relativi alla revisione o scrittura normativa di interesse per il settore della gestione rifiuti: tra questi il regolamento imballaggi, la direttiva sulle emissioni industriali, il regolamento sui movimenti transfrontalieri dei rifiuti, la direttiva sulle fonti rinnovabili, così come l'eco-design dei prodotti, le materie prime critiche, i certificati di rimozione carbonio e il greenwashing. Temi su cui Assoambiente ha garantito il proprio contributo anche attraverso FEAD ed Euric, le due Federazioni a cui aderisce.

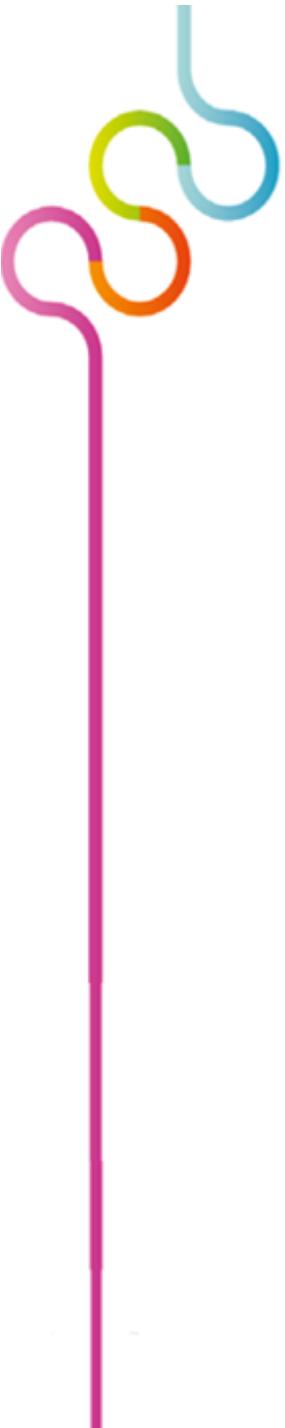
L'Attività dell'Associazione non si è limitata all'interlocuzione politico-istituzionale. Anche nel 2023 Assoambiente ha continuato una intensa e quotidiana attività di comunicazione associativa “multiattaforma”, garantendo un assiduo coinvolgimento delle imprese attraverso il coordinamento dei gruppi di lavoro tematici indispensabili per la definizione di posizioni rappresentative: idee e proposte destinate a promuovere anche azioni sinergiche con altre realtà associative nazionali per la definizione di istanze omogenee in grado di massimizzare proposte di comune interesse e ampliare, attraverso nuovi accordi e convenzioni, il raggio degli interventi strategici.

Efficienza, flessibilità, innovazione, digitalizzazione, investimenti rappresentano sempre più le parole chiave del fare impresa di questo settore e i temi su cui si rinnova l'impegno dell'Associazione, anche per quanto riguarda l'assistenza e la consulenza tecnica necessarie a supportare la competitività delle imprese. Prima di elencare le principali iniziative intraprese nel 2023, non dobbiamo dimenticare la nostra storia associativa: i principi che da sempre ci hanno guidato e ci sorreggono, ispirati da un forte spirito imprenditoriale e da non poco pragmatismo, ci consentiranno di guardare con fiducia ad un futuro che, seppur complesso, siamo certi di affrontare insieme con tenacia e coesione.

Di seguito una sintesi dell'attività svolta nel 2023 che, come sempre, si è articolata soprattutto attraverso le seguenti quattro direttive:

- attività istituzionale;
- supporto ai soci e azione su temi di interesse settore;
- CCNL e sicurezza al lavoro;
- comunicazione ed eventi.





ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Nel 2023 l'Associazione ha continuato la propria attività di rappresentanza e dialogo nei confronti del Governo e dei Ministeri e di servizio verso i Soci, in particolare sulle tematiche di particolare problematicità per il settore con audizioni e incontri tecnico-politici

Servono soluzioni e in tempi rapidi. Questo è il nostro impegno.



18
AUDIZIONI E CONSULTAZIONI



195
INCONTRI TECNICO-POLITICI



50
EVENTI, PATROCINI E PARTECIPAZIONI ESTERNE

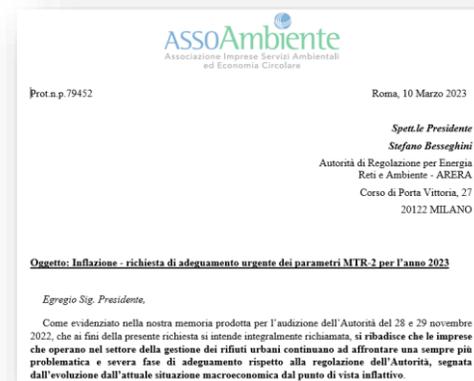
Ricordiamo in particolare:



10 gennaio 2023 - Assoambiente risponde alla richiesta di contributi sul tema della semplificazione normativa, ricevuta dal Dipartimento per le riforme istituzionali della Presidenza Consiglio dei Ministri



23 gennaio 2023 - Assoambiente audita in VIII Commissione (Ambiente) della Camera dei Deputati sullo schema di decreto legislativo recante codice dei contratti pubblici.



10 marzo 2023 – Assoambiente scrive al Presidente Besseghini (ARERA): richiesta di adeguamento urgente dei parametri MTR-2 per l'anno 2023.

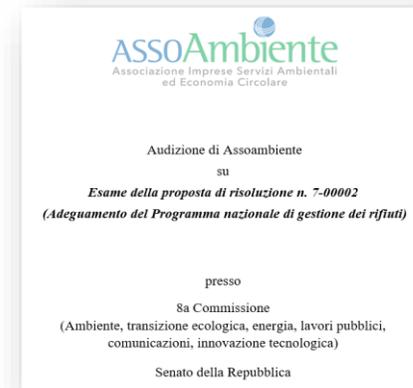


8 febbraio 2023 – Assoambiente scrive al Ministro Pichetto Fratin (MASE) in merito alla criticità connessa al rialzo dei prezzi del gas, dell'energia elettrica, delle materie prime e dei combustibili





16 marzo 2023 – Assoambiente
audita in 4a Commissione
(Politiche dell'Unione europea)
del Senato sul trattamento delle
acque reflue urbane.



5 luglio 2023 - Assoambiente audita in 8a
Commissione (Ambiente) del Senato
sull'adeguamento del Programma
nazionale di gestione dei rifiuti (PNGR).



12 aprile 2023 - Assoambiente
audita in 4a Commissione del
Senato sulla proposta Reg. UE
sugli imballaggi e i rifiuti di
imballaggio (PPWR).



5 settembre 2023 - Assoambiente
audita in 9a Commissione (Industria)
del Senato sull'approvvigionamento
sicuro e sostenibile di materie
prime critiche (CRM).



5 giugno 2023 - Assoambiente audita
presso la Camera dei Deputati
(Commissioni riunite VIII e X) sulla
proposta Reg. UE sugli imballaggi e i
rifiuti di imballaggio (PPWR).



22 novembre 2023 – Assoambiente audita da ARERA nel
corso della rendicontazione intermedia 2022-2023 del
Quadro Strategico 2022-2025 dell'Autorità



Osservazioni preliminari in merito agli orientamenti ARERA per la determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari e la definizione degli standard tecnici e qualitativi del recupero e dello smaltimento
DCO 214/2023/R/RIF

[Focus Group del 7 giugno 2023](#)

DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE ARERA 214/2023/R/RIF
Riguardante
“ORIENTAMENTI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI EFFICIENTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL TRASPORTO, DELLE OPERAZIONI DI CERNITA E DELLE ALTRE OPERAZIONI PRELIMINARI E LA DEFINIZIONE DEGLI STANDARD TECNICI E QUALITATIVI DEL RECUPERO E DELLO SMALTIMENTO”

Osservazioni Assoambiente



DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE ARERA 275/2023/R/RIF
“ORIENTAMENTI PER L'AGGIORNAMENTO BIENNALE 2024-2025 DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2)”

[Osservazioni Assoambiente](#)



DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE ARERA 514/2023/R/RIF
riguardante “Orientamenti per la definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”

Osservazioni Assoambiente



“Preview file TOOL MTR-2 agg. 2024-2025”
Osservazioni Assoambiente



Prot.n.p.79709

Roma, 15 settembre 2023

Spett.le
Direttore Lorenzo Bardelli
Divisione Ambiente
ARERA - Autorità di Regolazione per
Energia Reti e Ambiente
protocollo@pec.arera.it
ambiente@arera.it

OGGETTO: Osservazioni in ordine alle disposizioni di cui all'art. 2 della Del. 389/2023/R/RIF (“Ottemperanza alla sentenza n. 7196/23 del Consiglio di Stato”) e contributi in tema di determinazione del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata di



DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE ARERA 514/2023/R/RIF
riguardante “Orientamenti per la definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”

Osservazioni Assoambiente



DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE ARERA 262/2023/R/RIF
riguardante “Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani – orientamenti finali.”

[Osservazioni Assoambiente](#)





Assoambiente ha partecipato alle consultazioni avviate dal MASE e MIMIT su:

- SCHEMA DM EoW INERTI
- REVISIONE REGOLAMENTO UE SUL TRASPORTO TRANSFRONTALIERO RIFIUTI (WSR)
- SCHEMA EPR TESSILE
- SCHEMA REGOLAMENTO UE IMBALLAGGI E RIFIUTI DA IMBALLAGGIO (PPWR)
- SCHEMA DPR RIUTILIZZO ACQUE REFLUE DEPURATE
- SCHEMA DM GARANZIE D'ORIGINE (GO)
- REVISIONE DM RIFIUTI DA NAVI
- PROPOSTA DIRETTIVA GREEN CLAIMS
- ATTO DELEGATO AMBIENTE DEL REGOLAMENTO TASSONOMIA (TAXO4)
- ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI MODELLI DI FIR-RCS (DECRETO 4 APRILE 2023, n.59) E RENTRI
- REVISIONE DIRETTIVA QUADRO RIFIUTI (WFD)
- SCHEMA DI REGOLAMENTO SU SEMPLIFICAZIONE GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO
- PROPOSTA REGOLAMENTO UE SU ECODESIGN
- RACCOLTA E GESTIONE PFU
- PROPOSTA DI ATTO DI ESECUZIONE EU SUL CONTENUTO RICICLATO - TAC SUP (11-12 dicembre 2023)
- CAM STRADE
- PIATTAFORMA FOSFORO
- BIOMETANO

SUPPORTO AI SOCI E AZIONE SU TEMI DI INTERESSE SETTORE

Diversi sono i temi su cui l'Associazione fornisce costante aggiornamento ai soci e su cui interviene attraverso interlocuzioni a livello politico ed istituzionale, tra le tematiche più significative ricordiamo:

- ARERA
- ALBO GESTIONE AMBIENTALI;
- CSS - Assoambiente componente del Comitato Vigilanza CSSc presso il MiTE;
- FER e BIOMETANO;
- PNRR e PNRR;
- TRACCIABILITA' RIFIUTI: RENTRI presso MiTE e lavori presso UNI in materia;
- CLASSIFICAZIONE RIFIUTI;
- attuazione norme su CIRCULAR ECONOMY e modifiche alle norme quadro del settore rifiuti, in primis D.Lgs 152/2006;
- DISCARICHE;
- WtE e ETS;
- AdP RAEE, AdP SU RIFIUTI TESSILI, AdP SU RIFIUTI DA PRODOTTI DA FUMO;
- BONIFICHE;
- GESTIONE FANGHI DEPURAZIONE;
- INTERLOCUZIONI A LIVELLO REGIONALE (es. partecipazione all'Osservatorio Economia Circolare presso Regione Lombardia e sigla Protocollo Sviluppo Sostenibile Regione Lombardia) e INTERVENTI SUI PRGR.



In considerazione poi del ruolo centrale del contesto europeo, Assoambiente partecipa a:



FEAD (Federazione europea delle imprese che operano nei servizi ambientali), di cui è anche socio fondatore



EURIC (Federazione imprese del riciclo)

In tale ambito Assoambiente è fortemente presente, non solo nel Comitato esecutivo e nei Gruppi di lavoro istituiti in relazione a specifiche tematiche, ma anche a livello apicale ricoprendo la Presidenza FEAD dal 1° gennaio 2023 con la D.ssa Claudia Mensi, che da anni è impegnata in rappresentanza dell'Associazione ai vari tavoli europei proprio in FEAD.

L'ambito europeo rimane infatti centrale per l'Associazione, sia per l'esigenza della definizione di una regolamentazione di riferimento che supporti le azioni per il superamento delle criticità nazionali, ma anche sotto il profilo dello sviluppo di una più equilibrata condizione operativa e di mercato con i Paesi europei, purtroppo molto spesso vanificata da dettagliati e rigidi interventi nazionali.

Diverse le iniziative che ci hanno portato a confrontarci con i parlamentari europei anche grazie alla nostra presenza in queste realtà associative europee: abbiamo partecipato ad alcuni audizioni con parlamentari europei in relazione alla revisione di alcune direttive e partecipato alle diverse consultazioni, di interesse del settore, avviate dalla Commissione.

Un'italiana alla guida della Federazione europea delle imprese che operano nella gestione rifiuti



Roma, gennaio 2023 – La manager italiana **Claudia Mensi** è il nuovo Presidente della **FEAD**, la Federazione Europea delle imprese che operano nel settore dei servizi ambientali e nella gestione dei rifiuti. Mensi, Laboratory Manager di A2A Ambiente e rappresentante di **ASSOAMBIENTE** (Associazione delle imprese di igiene urbana, riciclo, recupero, economia circolare e smaltimento di rifiuti, nonché bonifiche) in FEAD, subentra al tedesco Peter Kurth e resterà in carica per il prossimo biennio. FEAD, attraverso le Associazioni nazionali di categoria ad essa aderenti, tra cui Assoambiente per l'Italia, rappresenta ben 18 Paesi europei e 3.000 aziende con 320.000 addetti, che gestiscono circa il 60% del mercato dei rifiuti urbani e oltre il 75% dei rifiuti industriali e commerciali in Europa, con un fatturato annuo complessivo di circa 75 miliardi di euro.

*"Sono orgogliosa di rappresentare l'Italia in un consesso così importante, in un momento decisivo per la transizione ecologica", ha dichiarato la **neo Presidente FEAD Claudia Mensi**, "L'efficace gestione dei rifiuti rappresenta una delle sfide europee più strategiche per raggiungere gli obiettivi fissati per i prossimi anni. Nel 2023 rafforzeremo ulteriormente i nostri sforzi per promuovere lo sviluppo dell'economia circolare in Europa, in un'ottica nazionale ed europea in considerazione anche alla revisione in corso del regolamento sui movimenti transfrontalieri e con attenzione alla lotta contro il cambiamento climatico, partendo dalla consapevolezza che i rifiuti costituiscono una risorsa da riciclare e valorizzare al meglio e non un problema".*

» 19.01.2023



Nel corso del 2023 Assoambiente, insieme alle altre Associazioni Datoriali, ha visto avanzare, sia pure macchinosamente, l'articolato percorso verso il CCNL di settore dei Servizi Ambientali.



L'anno era iniziato con la sottoscrizione dell'accordo nazionale relativo all'erogazione dell'istituto retributivo denominato «E.R.A.P.» di cui al CCNL 18.5.2022.

A seguire, si è avviato un complesso percorso di unificazione delle due tabelle di costo del lavoro emanate dal Ministero del Lavoro in applicazione della disciplina in materia di Appalti Pubblici, con la definizione di una unica tabella, sia pure recante la salvaguardia di alcune specificità ancora sussistenti tra i due contratti collettivi.

Analogamente, il processo di stesura unificata del contratto collettivo 18 maggio 2022 ha richiesto impegno, sia tecnico che politico, da parte di tutti i soggetti interessati, ed il contemperamento di diverse esigenze e specificità.

Nel corso dell'anno, inoltre, si sono rinnovati per il successivo triennio gli organi direttivi degli Enti di settore come Fasda e Previambiente, con la conferma del ruolo strategico di Assoambiente nei rispettivi Consigli di Amministrazione.

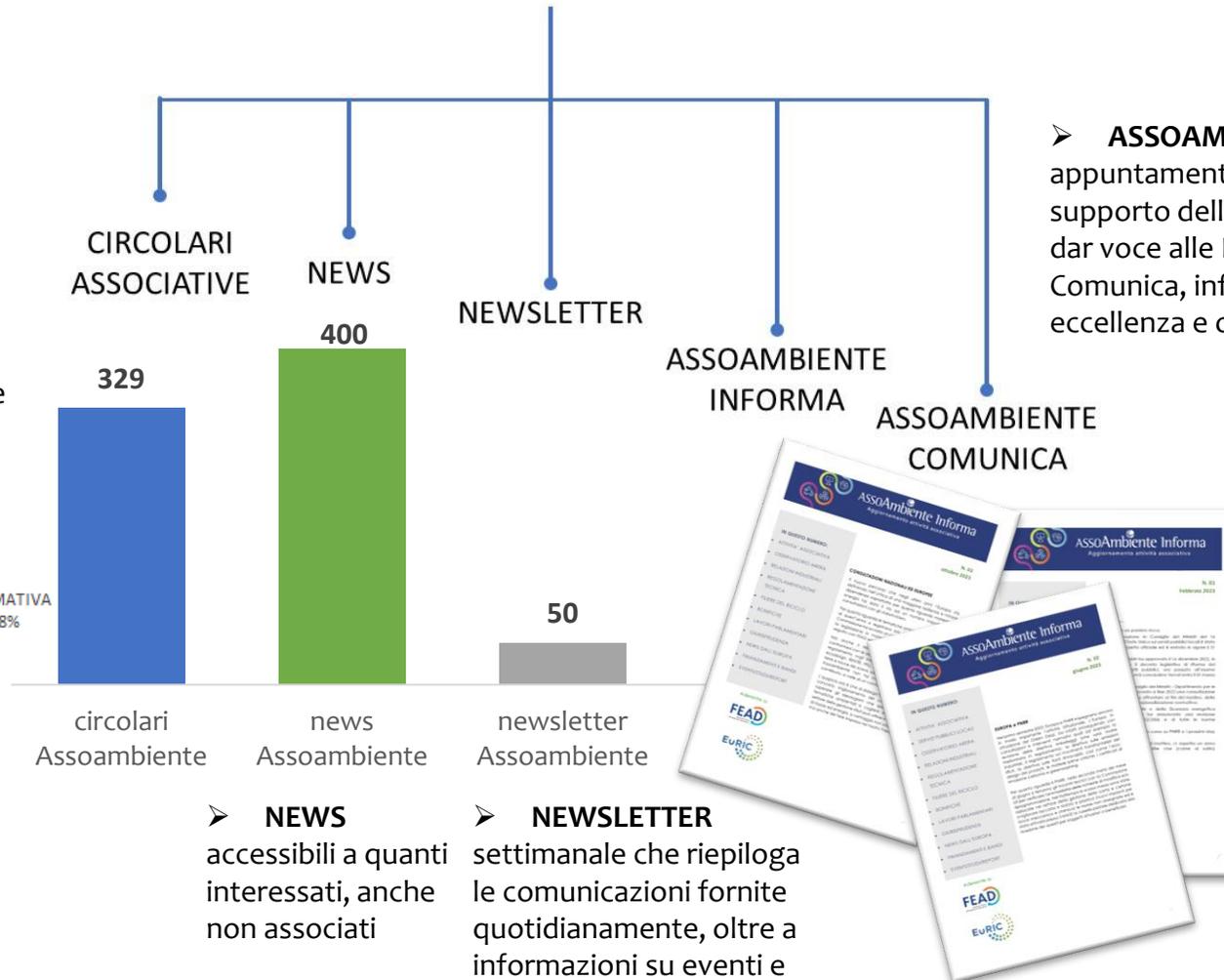
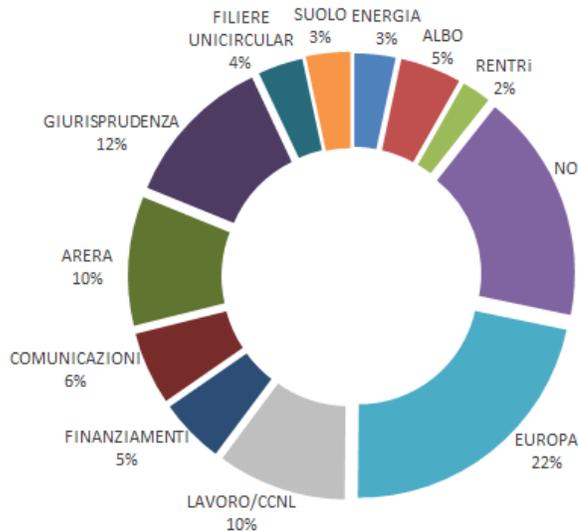


COMUNICAZIONI ED EVENTI

Attenzione alla comunicazione, aggiornamento e informazione soprattutto ai soci ma non solo. Nel 2023:

ATTENZIONE NELL'INFORMAZIONE ALLE IMPRESE

➤ **CIRCOLARI ASSOCIATIVE**
 riservate solo alle imprese associate, con l'obiettivo di informare, aggiornare e soprattutto coinvolgere le imprese associate sui temi di interesse e sul contesto nazionale, europeo ed Internazionale del settore

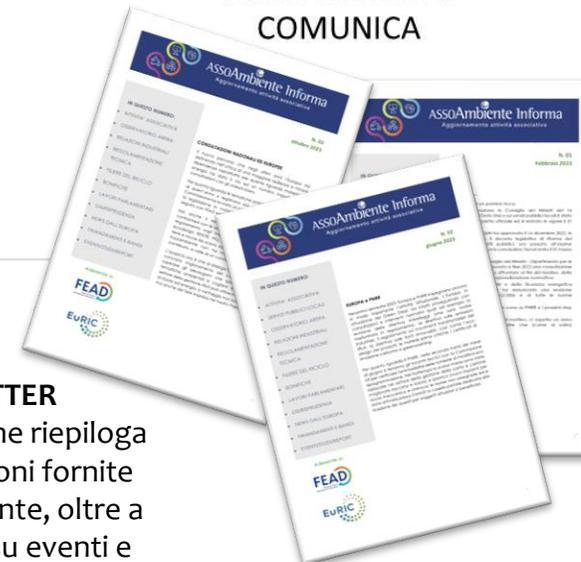


➤ **NEWS**
 accessibili a quanti interessati, anche non associati

➤ **NEWSLETTER**
 settimanale che riepiloga le comunicazioni fornite quotidianamente, oltre a informazioni su eventi e novità normative

➤ **ASSOAMBIENTE COMUNICA**
 appuntamento periodico realizzato a supporto della comunicazione associativa per dar voce alle Best Practice per la sostenibilità. Comunica, infatti, nasce per valorizzare eccellenza e orgoglio delle aziende

➤ **ASSOAMBIENTE INFORMA**
 trimestrale di aggiornamento sull'attività associativa riservato alle imprese associate



Sempre tramite il sito istituzionale mobile friendly “assoambiente.org” ha sviluppato una nuova comunicazione digitale che garantisce immediatezza e fruibilità dei contenuti utili sia per le Associate che per gli stakeholders, nell’obiettivo di attivare confronti e promuovere collaborazioni sinergiche per le imprese.

CREARE VALORE PER LA COMMUNITY: L'IMPEGNO DI ASSOAMBIENTE SUI SOCIAL MEDIA

Contesto comunicativo

L'evoluzione dei social media sta attraversando trasformazioni significative, con un cambiamento radicale nel comportamento degli utenti. Si osserva una diminuzione generale delle pubblicazioni e l'emergere del "lurker", l'osservatore silenzioso. Questi fenomeni si inseriscono in un contesto di frammentazione culturale e polarizzazione delle opinioni, alimentati da echo chambers e "cyberbalcanizzazione" sociale. Il concetto di prosumer, che univa i ruoli di produttore e consumatore di contenuti digitali, sta declinando, aprendo nuovi scenari per la comunicazione online.

Le piattaforme sociali stanno diventando sempre più ristrette, con una diminuzione della portata globale e una maggiore focalizzazione su specifici orizzonti sociali. Questo fenomeno evidenzia una cyberbalcanizzazione sociale, dove le piattaforme riflettono precisi sistemi politico-valoriali.

Prendendo ad esempio Twitter – o X come da rebranding –, anch'esso diventato una piattaforma ad avere sempre meno una voce globale, si rileva sempre più un orizzonte sociale circoscritto.

L'affaticamento da social media, emerso da un uso eccessivo delle piattaforme, sta generando stanchezza, esaurimento e disinteresse nella comunicazione. Questo affaticamento è influenzato da fattori individuali come la preoccupazione per la privacy, fattori relazionali come il sovraccarico da social media e fattori ambientali come la complessità tecnologica.

Questa situazione ha accentuato la separazione tra produttori e consumatori di contenuti online, **trasformando le piattaforme in strumenti di intrattenimento anziché luoghi di interazione sociale.**



La strategia di comunicazione di Assoambiente nell'anno 2023

Assoambiente si impegna a coltivare un senso di appartenenza nella propria community attraverso una strategia di social media mirata. Privilegiando la verticalizzazione dei contenuti, l'associazione ha dimostrato un impegno costante nel presidiare i diversi canali social: Facebook, Instagram, X, Telegram, Threads, YouTube e LinkedIn. Ma è LinkedIn che continua a emergere come il più performante in termini di risultati.



Risultati di LinkedIn

1.200.000 Visualizzazioni

14.249 Reazioni

370 Commenti

1.535 Condivisioni

15.023 Follower totali

3.436 Nuovi follower negli ultimi 365 giorni

Strategia

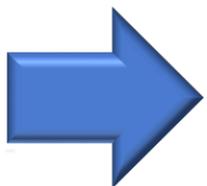
Verticalizzazione dei contenuti: Creazione di contenuti specifici per target di riferimento all'interno del settore ambientale, per una maggiore pertinenza e coinvolgimento.

Focus sugli stakeholder: Coinvolgimento attivo di associati, partner e opinion leader per rafforzare la community.

Condivisione di best practice: Promozione di case study, report e iniziative di successo per ispirare e informare la community.

Interazione e dialogo: Risposte tempestive a commenti e messaggi per creare un ambiente di comunicazione aperto e interattivo.

Utilizzo di strumenti di analisi: Monitoraggio costante delle performance per ottimizzare la strategia e massimizzare l'impatto.



L'approccio strategico di Assoambiente ai social media ha portato a un significativo aumento delle visualizzazioni, delle interazioni e dei follower su LinkedIn. La verticalizzazione dei contenuti ha contribuito a creare un senso di appartenenza nella community, rafforzando il posizionamento di Assoambiente come punto di riferimento per il settore ambientale.

RASSEGNA STAMPA

Riportati alcuni dei principali titoli:

L'intervento

Vietato cambiare strategia sul termovalorizzatore

di **Chicco Testa**

può avere le sue idee ma è be- tassato effettivo di riciclaggio al

Destra e sinistra sembrerebbero saldarsi nella loro opposizione al termovalorizzatore di Roma. Dopo Ruotolo della segreteria nazionale del Pd che chiede un referendum, torna sull'argomento Fabio Rampelli, esponente importante del partito laziale di Giorgia Meloni. Ognuno

DISCARIC
recuper termov
le sece
le lodi
Quest
quali r
come il
di Rom
affato
come s
Ancor
del per
necess
Probab
comun
discar
Ramp
scelta d
vicin
Dietro,
che lin
gestor
posti b

Va ricordato infatti che non tutto quello che viene raccolto in maniera differenziata può essere riciclato. Gli scarti e la parte commingole non riciclabili ammontano almeno al 30%. La parte residua è quindi nel migliore dei casi il 35% e non il 30%. I rifiuti residui sono a 150.000 tonnellate. Se si arrivasse a riciclare il 60%, e ci vorranno anni di duro lavoro (oggi siamo ben sotto), resterebbero circa 600.000 tonnellate che vanno collocate o in



Le balle di Ruotolo sui termovalorizzatori non fanno più notizia

Al direttore - Il sindaco di Roma ha fatto della realizzazione del termovalorizzatore, volgarmente chiamato inceneritore, il punto forte principale del suo programma in questo mandato. Gli sono bastati pochi mesi in Campidoglio. Alla giunta Zingaretti, in regione, e all'assessore dell'epoca Valeriani non erano bastati 10 anni per rendersi conto che senza questa capacità di smaltimento il ciclo dei rifiuti a Roma non si sarebbe mai chiuso. L'Unione europea ha avallato la sua scelta e la recente bocca di tassonomia sulle tecnologie verdi adogana a tutto campo il recupero di energia dai rifiuti. Nel frattempo la capitale vive l'umiliazione persino delle proteste svizzere per i treni che, carichi dei rifiuti romani, dovranno transare da quel paese diretti in Olanda. Il comune ha già speso 7,5 milioni di euro per acquistare l'area necessaria e la prima fase della gara è già stata espletata. Per fine anno, al più tardi, i lavori potrebbero iniziare. Ma come tutti sospettavano la nuova direzione del Pd nazionale mal digerisce, anzi non ha digerito per niente questa scelta. L'ambientalismo chiacchierone odia i termovalorizzatori come i passificatori, le centrali nucleari, quelle a gas e quelle a carbone. I ponti, le autostrade e i treni veloci. E numerose altre cose utili alla civiltà e al progresso. Ecco

quindi avanzare il neo membro della segreteria nazionale, Sandro Ruotolo, che non pago delle cantonate già prese con il termovalorizzatore di Acerra nell'epoca Santoro - per fortuna che si è fatto levando Napoli dagli impicci - propone di riaprire il dialogo. Come? Con un bel referendum cittadino, contando evidentemente sul fatto che un po' di truppe cammellate possano avere ragione dell'evidente maggioranza dei cittadini. Fosse accettata questa proposta, altro che dialogo. Si andrebbe a uno scontro frontale con da una parte il sindaco della capitale e una parte del Pd e della maggioranza e dall'altra il Pd nazionale, guidato da Ruotolo e da Annalisa Corrado, neo responsabile all'Ambiente nella segreteria nazionale del Pd, che solo pochi mesi fa accusava con parole durissime il sindaco di propagare fake news a proposito del termovalorizzatore. Scontro al quale probabilmente nessuno dei due contendenti sopravviverrebbe indenne. Se vincesse la Schlein, Gualtieri dovrebbe dimettersi e la Schlein porterebbe la responsabilità di avere fatto cadere la più importante giunta di sinistra d'Italia. Se vincesse Gualtieri, dovrebbe coerentemente dimettersi da solo in Italia un termovalorizzatore, dopo avere fatto cadere un governo

nazionale e avere impedito la formazione di alleanze, possa anche mettere in crisi un'importante municipalità come quella di Roma. Come si dice? A coloro che vuol perdere, Dio prima togli le zenna.
Chicco Testa
Tra le molte vacante dette ieri da Sandro Ruotolo, l'ex inviato di Michele Santoro ha detto quanto segue: "Il termovalorizzatore di Roma? Se lo fai abbandoni la differenziata. Gualtieri lo vuole fare?". Sugeriamo a questo proposito al dottor Ruotolo, che da qualche giorno non rappresenta più solo le sue idee bislacche ma incarna la linea di uno dei partiti progressisti più importanti d'Europa, di fare un salto in Emilia-Romagna, dove i termovalorizzatori sono due, dove la differenziata è al 73 per cento e dove da anni, tanto per dirne una, il comune di Roma, non essendo in grado di smaltirli autonomamente, manda parte dei suoi rifiuti, arrivando a pagare l'utilizzo degli inceneritori 180 euro a tonnellata. D'altronde, per uno come Sandro Ruotolo, che in passato ha trasformato in oro colato le bugie di Massimo Ciancimino, le patache sui termovalorizzatori nel suo curriculum potrebbero anche non fare notizia. Complimenti al nuovo Pd.

IL FOGLIO

ASSOAmbiente
Associazione Imprese Servizi Ambientali
ed Economia Circolare

Pnrr, all'economia circolare soltanto l'1 per cento dei fondi

Menre imperversa il dibattito nazionale su quanto risorse dovranno allineare le risorse del Pnrr, il Ministero dell'Ambiente ha finito di pubblicare tutte le sette graduatorie dei fondi per l'economia circolare. Possiamo quindi fare un primo bilancio su cosa il Mase ha finanziato e che impatto potrà avere sul settore rifiuti ed economia circolare in Italia. Per adesso il Pnrr ha stanziato in tutto 2,1 miliardi di Euro per interventi nell'economia circolare articolati in due misure: una dedicata ai gestori dei rifiuti urbani e alle Autorità di Ambito (1,5 miliardi) e una dedicata ai rifiuti speciali e alle imprese, i cosiddetti "progetti fare" (600.000 di euro). Una cifra non grande, pari all'1,1% dell'intero Pnrr (191 miliardi circa). Evidentemente l'economia circolare non è stata considerata questa grande priorità dal Governo italiano.

Il valore totale dei finanziamenti Pnrr per l'economia circolare è pari a meno del 10% del fatturato complessivo annuo delle imprese del settore gestione rifiuti urbani e rifiuti speciali, pari a circa 23 miliardi di euro. Considerata in questo modo l'incisione di risorse è limito penduto sul sistema rappresenta un valore non piccolo. Va vista quindi la qualità di questa spesa, per capire se potrà davvero contribuire alla transizione gestionale ed impiantistica di questo settore delicato e strategico. E qui iniziano i problemi.

Il Mase ha proceduto esclusivamente per "bandi", organizzati in tre misure per i rifiuti urbani (ideati da i gestori dei rifiuti urbani tramite le ATO o i comuni) e quattro per i "progetti fare" (destinati alle imprese di mercato). Un percorso finanziamente complesso, che si è avviato nel dicembre 2021 e solo alcuni giorni fa (16 mesi dopo) si è conclusa in fase della pubblicazione della graduatoria definitiva di tutte le 7 misure (al netto di risorse e accessi agli atti). Ora verranno perfezionati e aggiudicati ad appalti di finanziamento e le aziende avranno tempo fino al 2026 per rea-

lizzare le opere e non perdere i finanziamenti. Molte tempo perso per le procedure di gara e poco tempo disponibile per realizzare le opere. Si poteva scegliere una strada più di mercato tramite Industria 4.0 consentendo un accesso diretto delle aziende ai finanziamenti, come credito di imposta oppure come agevolazione fiscale, individuando impianti e servizi prioritari, dando più tempo alle aziende per la fase di progettazione, autorizzazione e realizzazione. Ma ormai è andata così.

L'exit finale delle graduatorie, come era prevedibile, presenta un forte carattere di frammentarietà e non sempre di aderenza alle reali necessità del Paese. Il caso più invidiabile è l'assegnazione di risorse, di cui

lizzare le opere e non perdere i finanziamenti. Molte tempo perso per le procedure di gara e poco tempo disponibile per realizzare le opere. Si poteva scegliere una strada più di mercato tramite Industria 4.0 consentendo un accesso diretto delle aziende ai finanziamenti, come credito di imposta oppure come agevolazione fiscale, individuando impianti e servizi prioritari, dando più tempo alle aziende per la fase di progettazione, autorizzazione e realizzazione. Ma ormai è andata così.

Più interessanti le quattro graduatorie dei "progetti fare", con il finanziamento di 192 progetti e con una spesa totale di 600 milioni, quindi una spesa media per progetto pari a oltre 3 milioni di Euro. Si tratta di impianti industriali di filiera, proposti da imprese che operano nei diversi settori e che si sono mossi nell'anonimato degli impianti esistenti e la realizzazione di nuovi per il riciclo dei rifiuti di appalto (cemento, calce, ceramica, di cu-

Dopo Anci e Ifel, anche Assoambiente chiede ad Arera di intervenire Rifiuti, raccolta a rischio L'inflazione gonfia i costi. Pef da riaprire

DI FRANCESCO CERISANO

Dopo i comuni è la volta delle imprese. Le aziende che effettuano la raccolta e il trattamento rifiuti urbani lanciano l'allarme per l'impatto dell'inflazione sui costi di gestione e avvertono, in assenza di interventi (e il rischio reale di interruzione del servizio. Dopo Anci e Ifel anche Assoambiente, l'Associazione che rappresenta le imprese che operano nel settore dell'igiene urbana, riciclo, recupero, economia circolare, bonifiche e smaltimento di rifiuti, chiama in causa l'Arera e chiede di intervenire immediatamente perché il metodo tariffario rifiuti dell'Autorità ad oggi non prevede per il 2023 un adeguamento dei costi operativi sostenuti dalle imprese per l'aumento dell'inflazione. Di qui la necessità di un provvedimento "strutturale" di ripartitura del Pef (Piani economici e finanziari) 2023 che preveda l'adeguamento del tasso di inflazione. Nel corso di un convegno tenutosi a Milano a fine febbraio

è organizzato dall'Ifel per far fronte al punto sul recupero da parte dei comuni del Metodo tariffario rifiuti, introdotto da Arera nel 2018, (si veda ItaliaOggi del 2 marzo), i comuni hanno richiamato l'attenzione sul fatto che l'inflazione sta facendo crescere i costi di gestione dei rifiuti se si considera che dal 2020 al 2021, i costi pro capite sono passati da una media di 200 euro a una media di 218 euro con un punto di 229 euro nelle regioni del Centro Italia che poi sono quelle dove si registra il minor numero di impianti di gestione dei rifiuti urbani (116, a fronte dei 349 del Nord e dei 192 impianti del Sud). Troppo pochi per assicurare una raccolta efficace e soprattutto economica. Un esiguo numero di impianti costringe infatti i comuni a dover sobbarcare viaggi spesso lunghi e onerosi per portare i rifiuti in discarica con conseguenti extra costi causati dal rincaro dei carburanti (+56% dal 2020 al 2022 secondo

l'indice di inflazione programmata, per allineare i costi "effettivi" a quelli effettivi del 2023, consentendo agli enti di rivedere al rialzo i valori inseriti nel Pef (Piani economico-finanziari) in modo da adeguare la Tari al costo efficiente attuale. In una lettera inviata al presidente dell'Autorità di regolazione Stefano Beseghlini, il presidente di Assoambiente Chicco Testa si muove sulla stessa lunghezza d'onda. "Stante l'attuale metodologia Arera, gli operatori non possono raggiungere l'equilibrio economico-finanziario senza l'adeguamento ai costi operativi", si legge nella missiva. "Chiediamo con estrema urgenza che venga adottato un provvedimento straordinario per la riapertura dei Pef 2023 che preveda l'adeguamento del tasso di inflazione in funzione dei parametri rilevanti". In assenza di interventi rapidi, le imprese di raccolta e trattamento dei rifiuti saranno costrette in alcuni contesti gestionali a interrompere il servizio".



ItaliaOggi

ASSOAmbiente
Associazione Imprese Servizi Ambientali
ed Economia Circolare



Codice appalti, Assoambiente: "coordinare con Testo unico Servizi locali"

L'adozione del nuovo Codice degli appalti è una riforma tanto attesa quanto necessaria, indispensabile per restituire il massimo al quadro giuridico dei contratti pubblici, che negli ultimi sette anni è stato soggetto a continue modifiche e revisioni. Dal 2016 a oggi, ovvero dal momento della sua approvazione, il Codice dei contratti pubblici è stato modificato una trentina di volte, al punto da generare confusione tra le stazioni appaltatrici e gli operatori economici, non sempre in grado di gestire le novità di volta in volta introdotte. In quest'ottica, il testo approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso 16 dicembre (v. Staffetta 21/12/22), ora sottoposto al vaglio della Camera, consentirà di restituire ordine e semplicità alla materia. L'adozione della riforma rientra anche tra gli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che fissa al 31 marzo 2023 il termine per l'entrata in vigore del nuovo codice. La prossima scadenza da rispettare è però quella dell'8 febbraio 2023, data entro la quale le Commissioni competenti di Camera e Senato dovranno esprimere il proprio parere sullo schema di decreto legislativo elaborato e approvato in via preliminare dal governo.

Per approfondire l'argomento e intercettare eventuali nodi da sciogliere, la commissione Ambiente della Camera dei deputati sta consultando i vari portatori di interesse, inclusi i rappresentanti dei diversi segmenti del settore dei rifiuti. In mattinata, i parlamentari hanno ascoltato il vicepresidente e il direttore di Assoambiente, **Ferdinando Di Mezza** e **Elisabetta Perrotta**, rappresentanti delle imprese private del settore dei servizi ambientali. L'associazione, tra l'altro, come ricordato ai sede di audizione, si occupa di stipulare il contratto collettivo nazionale di categoria, applicato a circa il 40% degli addetti del comparto.

Dal punto di vista di Assoambiente, che auspica con favore l'intervento di riforma, è necessario garantire un maggior coordinamento tra la nuova disciplina sugli appalti pubblici e il Testo unico sui Servizi pubblici locali (n. 2000 in vigore, il D.lgs. 201/2002). L'opportunità storica di mettere in sintonia in modo coordinato e quasi contemporaneo al quadro normativo di riferimento appalti e servizi pubblici locali è un primo passo per sviluppare dinamiche concorrenziali finalizzate ad elevare la qualità dei servizi erogati che soddisfino a pieno il bisogno dei cittadini e degli utenti", sottolinea l'associazione. Per fare questo, però, è necessario garantire un pieno coordinamento di tutte le nuove disposizioni, che oggi risulta assente.

Le norme sul contratto allineate anche alle disposizioni (Anrs), ed in particolare rogazione della legge (v. Staffetta Rifiuti 21/01) di schemi di bandi di gara affidati di advocacy da parti nuovi contratti di servizio e

Assoambiente auspica obbligatorio, ma sottolinea applicabili, - spiegano, i meccanismi troppi come contratti, siano essi già revisionati. La disciplina in vigore della riforma, per ogni qualvolta venga data

Un altro elemento di il comparto rifiuti. Secondo i in modo chiaro, identificare il nuovo Testo unico sul il nuova gestione dall'Autorità

Inoltre, come previsto applicazione dei contratti stipulati dalle associazioni rappresentative sul piano riferimenti più chiari ai Ci dumping contrattuali negli locali con coerenza della i



RASSEGNA STAMPA

Articolo di Chiara Leboffe sulla Newsletter di ESO

Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 213
Come interviene sulla disciplina del testo unico ambientale?



Le idee Produttività e crescita parole del futuro

di Chicco Testa
C
i sono parole che sono scomparse nel lessico del Pd. Parole su cui è stata fondata la stagione migliore del governo dell'Ulivo con Prodi, presidente del Consiglio, Claudio Martelli ministro del Tesoro e Bersani all'Industria. Le parole sono in ordine di importanza: crescita, produttività, debito. Crescita prima di tutto per un Paese che non cresce da ormai 20 anni, con rare eccezioni, e senza la quale, operato il Disimpegno della stagione tradizione socialdemocratica, non vi è nulla da distribuire, le entrate fiscali languono, le famiglie in situazione di povertà aumentano e l'accessore sociale, la speranza di una vita migliore, che ha fatto grande l'Italia dei nostri padri, il sorriso o addirittura inappetibile.

La produttività, quella di sistema, è una delle condizioni della crescita e il debito purtroppo ne costituisce un limite che, se non tenuto sotto controllo, costringe lo Stato ad imporre con sempre maggior del suo bilancio per pagare gli interessi e lo sottopone al rischio spread che solo le politiche interventiste della Bce e della Ue hanno fino ad oggi scongiurato. Il differenziale consuntivo Paesi si misura in decine di miliardi che ogni anno vengono sottratti agli investimenti e alla spesa sociale. Destra e sinistra hanno da questo punto di vista molte cose in comu-

ne. Alloggiare il debito pubblico per accantonare segmenti elettorali del proprio (presentato elettorale). Crescita e lavoro vanno insieme, crescita e giustizia sociale vanno insieme, liberando risorse per la contrattazione sindacale e assicurando risorse fiscali per le grandi riforme a cominciare da quella della scuola, vera offerta delle pari opportunità, invece il problema viene affrontato dalla coda. Diversificare maggiore uguaglianza, concetto per altro superato dalla migliore tradizione socialdemocratica con quello più complesso e realistico delle "pari opportunità", in un Paese che si impoverisce, e la corsa del gambero. Con una inevitabile conseguenza, evidente nel Pd attuale. Lo spostamento dell'attenzione sulle politiche assistenziali, che anziché essere sociali con la necessaria parsimonia e in modo selettivo, travasano ogni campo. Pensioni, reddito di cittadinanza, bonus di ogni genere: questo quadro per acquistare la macchina per rendere fruttuosa l'acqua potabile, nazionalizzazioni di aziende decise. Così quello che dovrebbe essere il partito del lavoro che non c'è, e quindi il partito degli associati. La società civile perde ogni autonomia ed è sempre più dipendente dallo Stato. L'Italia si smontualizza.

Anche il modo scolastico e propedeutico con cui si affronta la transizione ecologica senza

alcuna approfondita riflessione sull'impatto economico sul Paese e soprattutto sulle classi più deboli, ulteriormente esigue da aumenti di costi con effetti chiaramente regressivi dal punto di vista fiscale, mostra più il tentativo di trovare a tutti i costi un nuovo accorgimento ideologico piuttosto che una ragionata strategia. È rimasto scappato nella memoria il bove di Letta contro il gas poco tempo prima che scoppiasse la crisi scaria che ci ha ricordato in modo esemplare come si produce ricchezza in Italia e in Europa. Pensavo i verdi tedeschi mostrano un tassato realismo e consapevolezza superiori di quello che dovrebbe essere un grande partito socialdemocratico.

L'Italia ha bisogno di un Pd autorevole. Che non ha bisogno di una rifondazione o nuovo inizio. Farebbe il bene di chi, come dicono a Milano, cerca di tirarsi su le caviglie sulle proprie braccia. Operazioni inutili come se fosse possibile rinascere ogni volta che qualche cosa va storto, un sogno adolescenziale, anziché fare un bilancio critico, responsabile e aggiustare il tiro. Capisco, e come non condivido il re di autoconfidarsi in indolentismo e garantismo

stentata sopravvivenza. Passando dalla vocazione maggioritaria a quella di rappresentanza di ceti minoritari prevalentemente assistiti. Gli operai, i lavoratori dipendenti guardano al sodo e sono già da un'altra parte con buona pace di Lualaba e dei 5 Stelle. Per non parlare dei milioni di autonomi, fra cui la migliore gioventù, che sogna l'antipresa e accetta il rischio, ma a questa Italia il Pd non guarda più. Non vuole più interpretare lo spirito della nazione che lavora e crea ricchezza. Eppure è quello che fa in molti dei luoghi dove amministra da anni e da decenni e dove questa capacità

gli viene riconosciuta. Lo ha detto bene Gori su queste pagine. Forse ricominciare dalla parte positiva della propria storia potrebbe essere il modo giusto. In politica, come in ogni intrapresa umana, si parte dalle idee. E quelle attuali del Pd mi sembrano, in grande parte povere e già tanto condannate all'irrelevanza.

Il Pd deve ricominciare dalla parte positiva della propria storia



L'autore Chicco Testa è un dirigente d'azienda, già parlamentare Pci e poi Pds



La gestione dei rifiuti: comunicazione corretta per la resilienza nazionale
Articolo di Elisabetta Perrotta, Direttore Assoambiente

la Repubblica



Efficienza cercasi

Non c'è transizione ecologica senza svolte sulla burocrazia. L'appello di Elettricità futura

di Elettricità futura, l'Associazione dei produttori e distributori di energia elettrica, nel settore delle rinnovabili. L'obiettivo è quello di installare da qui al 2030 fra impianti solari e eolici altri 84 GW di potenza per raggiungere insieme a quelli già installati circa 145 GW totali, in grado di generare l'84% dell'attuale fabbisogno elettrico italiano. Agostino Hebebrandt dell'Associazione, per la voce al governo gli sforzi per tutte le procedure aggiuntive, non basta. In effetti chiudere con un atw di nuove installazioni, che ne ha visti installati negli anni prima in cui si nuovo GW installato. Ma gli almeno 30 GW all'anno per raggiungere l'obiettivo gli ostacoli? E infatti cominciano ad emergere resistenze molto forti

mano a mano si passa dai terreni meno importanti a terreni che presentano inevitabilmente sensibilità paesaggistiche accentuate. I cosiddetti impianti "utility scale" fotovoltaici occupano centinaia di ettari di terreno agricolo e purtroppo dal punto di vista estetico non risultano affatto attraenti. Gli impianti eolici per sfruttare al meglio il poco vento italiano crescono di dimensioni arrivando ad aperture alari di 100 metri e altezze superiori ai 200. Normale ci siano forti preoccupazioni soprattutto dove sono presenti attività turistiche o beni culturali. Un altro elemento di difficoltà è rappresentato dall'aumento dei tassi di interesse che in attività costituite per il 90% da investimenti fissi pesano non poco. Soprattutto per quanto riguarda l'eolico e ancor più per l'eolico offshore che espone costi di investimento molto pesanti. E infine comincia a manifestarsi qualche preoccupazione per i costi associati all'aumento della produzione rinnovabile. Che ha bisogno di una riser-

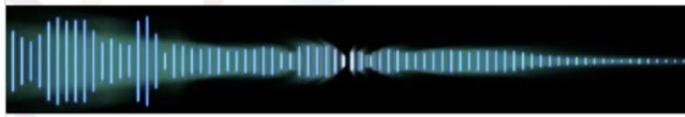
va programmabile, che supplisca ai molti buchi lasciati. E va infine ricordato che con l'84% del fabbisogno elettrico eventualmente soddisfatto dalle rinnovabili, rimane un 16% di fabbisogno energetico che elettrico non è. La strada verso l'autonomia insomma è molto ripida.

Chicco Testa



ASSOAmbiente
 Associazione Imprese Servizi Ambientali
 ed Economia Circolare

Conversazione di Ruggero Po
 con Chicco Testa, presidente Assoambiente
 I podcast di Start Magazine



IL FOGLIO



ASSOAmbiente
 Associazione Imprese Servizi Ambientali
 ed Economia Circolare

Ore 12,20 su LA7
 Il presidente Chicco Testa
 ospite a "L'aria che tira"

Transizione ecologica: tu sai di cosa si tratta?

#NIMBY

L'uso dei combustibili solidi secondari causa un peggioramento delle emissioni!

FAKE NEWS
Vediamo perché.

Secondo le stime, nel 2016 in Italia l'utilizzo di CSS ha consentito di evitare l'immissione in atmosfera di oltre 235.000 tonnellate di CO2.
(Fonte: ZeroSpredch.eu)

Secondo gli studi effettuati sulle emissioni dei cementifici, l'utilizzo di combustibili alternativi non ha alcuna influenza sui valori delle sostanze inquinanti esaminate.
(Fonte: ZeroSpredch.eu)

Il CSS permette di valorizzare rifiuti che altrimenti finirebbero in discarica.
 Salva il tweet e segui Assoambiente per scoprire in che modo si può fare la differenza per l'ambiente.

#CircularFacts

189.387 tonnellate

94.785 tonnellate

19.001 tonnellate

Capacità media di recupero di materia nell'Unione Europea
(Fonti: Italia Che Ricicla)

FEAD **#AssoambienteInEuropa**

Regulation concerning batteries and waste batteries

The EU Parliament's environment committee has unanimously approved EU's batteries & waste batteries provisional agreement. The agreed text specifies the collection targets for the different types of batteries for producers: from 45 % by 2023 to 73% by 2030 for portable batteries, and from 51% in 2028 to 61% in 2031 for batteries used in scooters and electric bikes. For the recovery targets for materials used in batteries, the final agreement sets a trajectory of 50% by 31 December 2027 for lithium and 80% by the end of 2031. For nickel and cadmium batteries, the expected recycling efficiencies are 80% by the end of 2025.

Nuovo Regolamento sulle batterie

La Commissione ENVI del Parlamento approvato all'unanimità l'accordo provvisorio sulle batterie e le pile a fine vita. Il testo specifica gli obiettivi di raccolta per i produttori: dal 45% entro il 2023 al 73% entro il 2030 per le batterie portatili e dal 51% nel 2028 al 61% nel 2031 per le batterie usate in scooter e nelle biciclette. Per gli obiettivi di recupero dei materiali usati nelle batterie, l'accordo finale stabilisce una traiettoria del 50% entro il 31 dicembre 2027 per il litio e dell'80% entro la fine del 2031. Per le batterie al nichel e al cadmio, le efficienze di riciclaggio previste sono dell'80% entro la fine del 2025.

#NoLittering

72,5%
Plastica tra i rifiuti in spiaggia
 Dai valore ai tuoi rifiuti buttali nel posto giusto

ASSOAmbiente
 Associazione Imprese Servizi Ambientali ed Economia Circolare

Insieme per l'Emilia-Romagna

La filiera delle Risorse, dell'Energia e delle sue Infrastrutture, impegnata nel processo di Transizione Energetica, insieme ad Amici della Terra, chiama a raccolta le imprese per sostenere le Comunità colpite dall'alluvione in Emilia-Romagna, in particolare Ravenna. Diamo un segnale forte. **Lavoriamo INSIEME per aiutare il territorio!**

RACCOLTA FONDI FILIERA DELLE RISORSE:
 IBAN IT490503403278000000003097 intestato a AMICI DELLA TERRA ONLUS CAUSALE: «ALLUVIONE EMILIA-ROMAGNA»



(ricordiamo i principali organizzati da Assoambiente nel 2023)



Mattino
 Ore 11:00 Assemblée Straordinaria
 Riservata ai Soci ADA
 Approvazione modifiche statutarie
 Ore 13:00 Light lunch

Pomeriggio
 Ore 14:30 Evento Pubblico
La Direttiva 2000/53/CE, quale futuro?
 Introduzione e saluti
 Anselmo Calò, Presidente ADA
 Intervengono
 Henk Jan Nix, EGARA
 Olivier Gaudeau, INDRA Automobile Recycling
 Anna Picard-Masi, INDRA Automobile Recyclin
 Alessandro Levizzari, STELLANTIS
 Giuseppe Ferrandino*, Parlamento europeo
 Antonio Cernicchiaro, UNRAE
 Luca De Vita, ANFIA
 Conclusioni
 Anselmo Calò, Presidente ADA

L'iscrizione è obbligatoria sia per le Aziende Associate che per i soci
www.assoziazioneada.it
ISCRIVITI

ASSOAmbiente
 Associazione Imprese Servizi Ambientali ed Economia Circolare

**T.U. SERVIZI PUBBLICI LOCALI:
 Voci a confronto sulle novità 2023**

ROMA, 2 febbraio 2023
 Ore 11.00 - 12.30 (FISE, Sala Verde)

Ne parliamo con:
Chicco Testa
 Presidente Assoambiente
Ferdinando Di Mezza
 Presidente Sezione SRRU Assoambiente
Serena Sileoni
 Istituto Bruno Leoni
Donato Berardi
 REF Ricerche
Carlo Stagnaro
 Istituto Bruno Leoni

Il D.lgs. 201/2022 ha ridisegnato la disciplina sulle modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, tra cui il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Il decreto si inserisce nel quadro delle norme adottate in attuazione del PNRR, che prevede la razionalizzazione della normativa sui servizi pubblici locali, con la finalità di promuovere dinamiche competitive che possano assicurare la qualità dei servizi pubblici e i risultati delle gestioni, nell'interesse primario di cittadini e utenti. Ne discutono insieme illustri relatori, con l'obiettivo far emergere i principali aspetti di novità e di criticità di un provvedimento atteso da tempo.

ASSOAmbiente @assoambiente · 3 mag ·
 #Assoambiente è al @green_symposium!

📍 In Sala Dione Elettra è iniziato il convegno "Cambiamenti Climatici: il ruolo del Sud", che si concluderà con la tavola rotonda "PNRR: come favorire la crescita ambientale, economica e sociale del Paese rispettando gli obiettivi del... [Mostra altro](#)



ASSOAmbiente
 Associazione Imprese Servizi Ambientali ed Economia Circolare

UTILITALIA
 FEDERAZIONE UTILITIES
 acqua | ambiente | energia

**IL NUOVO SISTEMA DI TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI:
 RENTRI e MODALITÀ OPERATIVE**

Utilitalia, Roma, Piazza Cola di Rienzo 80/A
19 luglio 2023 - ore 14:30
 Evento riservato alle Associate

Con la pubblicazione del decreto 4 aprile 2023, n. 59 scatta, di fatto, il conto alla rovescia per l'avvio del nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale di cui all'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Le prime iscrizioni al RENTRI riguarderanno proprio i gestori dei rifiuti, che dovranno imparare presto a familiarizzare con la nuova disciplina e i nuovi modelli di registro e formulario. Per accompagnare i propri associati nella transizione verso le nuove procedure, Assoambiente e Utilitalia hanno deciso di organizzare, con il supporto del Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica e di Unioncamere con Ecocerved, un evento dal taglio operativo finalizzato a illustrare le principali novità introdotte dal decreto n. 59/23, recentemente pubblicato, recante la disciplina del nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti, e i principali adempimenti e obblighi per gli operatori (iscrizione al RENTRI, accesso al sistema, gestione di registri e formulari, obblighi per i diversi soggetti coinvolti nella movimentazione del rifiuto ecc.). Sarà inoltre prevista una sessione interattiva dedicata a fornire risposte ad eventuali dubbi

ANPAR
 Associazione Nazionale
 Produttori Aggregati Riciclati

NADECO
 ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEMOLITORI ED
 ECONOMIA CIRCOLARE PER LE COSTRUZIONI

**RICICLO RIFIUTI INERTI
 TRAINO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE**
 CONTESTO NORMATIVO
 E OPPORTUNITÀ DI MERCATO

Roma 12 OTTOBRE 2023
 Sala Longhi - Piazza Salustiana, 21 | Ore 10:00 - 13:00

MODERA
 Monica d'Ambrosio, Direttore Riciclo IV

9:30 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI
 Welcome Coffee

10:00 SALUTI E INTRODUZIONE
 Vanna Gava, Vice Ministro INAIL
 Paolo Barberi, Presidente ANPA
 Giuseppe Panseri, Presidente INAIL/CO

10:30 IL DECRETO EoW
 Daniele Carissimi, Membro esterno del gruppo di lavoro EoW presso Ufficio Legislativo del MISE

11:50 TAVOLA ROTONDA
 Opportunità e Vincoli di Mercato
 Valeria Frattoloni, Direttore Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale (MISE)
 Paolo Barberi, Presidente ANPA
 Giuseppe Panseri, Presidente INAIL/CO
 Pietro Barattolo, Presidente il Settore Consiglio Superiore LL.PV.
 Valentina Mingolo, Autonomia responsabile - Impresa Ecologica ANPA
 Pasquale Rivellini, Presidente "Commissione Imprese Sportive in etica ambiente" LEGA NAZIONALE DILETTANTI

12:50 CONCLUSIONI
 Chicco Testa, Presidente ASSOAmbiente

ASSOAmbiente
 Associazione Imprese Servizi Ambientali ed Economia Circolare

**ENGAGEMENT E DIGITAL STRATEGY
 PER L'ECONOMIA CIRCOLARE**
 La comunicazione protagonista di
 una transizione mainstream

GREEN MED SYMPOSIUM
 by Ecomondo & Ricicla.tv

NAPOLI, 3 MAGGIO 2023
 Stazione Marittima | Ore 12:30 - 13:30

LIGHTLUNCH
 PARTNER
Ricicla.tv
 gruppo Selpa | ICMC | INERTI
 www.anpar.org



ASSOAmbiente
Associazione Imprese Servizi Ambientali ed Economia Circolare

LA RIFORMA DEL CODICE DEGLI APPALTI

ROMA, 6 GIUGNO 2023 - ORE 14:30
VIA DEL POGGIO LAURENTINO 11

La riforma del Codice degli appalti pubblici rappresenta un'occasione decisiva per sviluppare dinamiche competitive finalizzate ad elevare la qualità dei servizi erogati, che soddisfino a pieno i bisogni dei cittadini. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, difatti, prevede espressamente l'intervento sul D.Lgs. 50/2016 nell'ottica di semplificazione e velocizzazione del processo di spesa delle ingenti risorse destinate al nostro Paese. Nel corso del Seminario è prevista l'illustrazione degli aspetti di maggiore interesse e novità della riforma, con la possibilità di un confronto e dibattito con gli illustri docenti.

L'EVENTO SI SVOLGERÀ IN MODALITÀ MISTA

PROGRAMMA

Ore 14.30 Introduzione Assoambiente

Ore 14.45 Professore ordinario di Ingegneria e degli insegnamenti di cooperazione

Ore 16.45 Professore professore di Ingegneria e degli insegnamenti di S...

Ore 16.45 Dott. Lorenzini Amministratore Delegato

Ore 17.15 Q&A

ECOPNEUS **UNIRIGOM** **Aderenti ASSOAmbiente**

Il futuro dell'economia del Paese: circolare, come uno Pneumatico Fuori Uso

Nuove prospettive per la filiera dei PFU, strategica per gli obiettivi nazionali e globali di sostenibilità

ROMA 23 Maggio 2023 Ore 10:00 - 13:00
Sala Gianfranco Imperatori - Associazione Civita - Piazza Venezia, 11

PROGRAMMA

10:00 | **Benvenuto e apertura**
Andrea Fumero, Unirigom
Roberto Bosman, Ecopneus

10:10 | **L'impegno della filiera del riciclo dei PFU nel nuovo scenario europeo**
Daniela Favoni, Ecopneus

10:20 | **La filiera dei PFU in Italia: quale futuro per le aziende del settore?**
Unirigom

10:50 | **Le richieste e proposte di Ecopneus e Unirigom**

11:10 | **Interventi istituzionali**
Maurizio Rotondi, Presidente Comm. Ambiente, Territorio, Lavori Pubblici - Camera dei Deputati
Carlo Zoppi, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Dario Esposito, Responsabile sezione sostenibilità politica ISPRAS
Francesco Minerva, Direzione Esaminazione Unilaterale e pubblica per lo sviluppo economico
Ministero della Imprese e del Made in Italy
Roberto De Carolis, Finanziaria Dipartimento di S...

12:30 | **Conclusioni**
Vito Gava, Vice Ministro per l'Ambiente e la S...

ISCRIVITI [Clicca qui](#)
www.ecopneus.it
www.assoambiente.org

Fare i conti con l'ambiente
Rifiuti acqua energia

ANPAR
Associazione Nazionale Produttori Aggregati Ricioletti

Stati generali sul recupero dei rifiuti inerti

Palazzo Rasponi – Piazza Kennedy 12, Ravenna
18 Maggio 2023

Anche quest'anno ANPAR convoca a Ravenna i propri associati, gli esperti e tutti gli stakeholders gli stati generali sul recupero dei rifiuti inerti per presentare, discutere e lavorare insieme ai tavoli tecnici di ANPAR, che affrontano le problematiche presenti nel settore sia a livello nazionale sia a livello locale e propongono soluzioni nei propri position papers.

Tavoli Tecnici ANPAR

Al via la quinta edizione di Impianti Ape

IMPIANTI APERTI

ASSOAmbiente
Associazione Imprese Servizi Ambientali ed Economia Circolare

Al via la Quinta Edizione



ASSOAmbiente
Associazione Imprese Servizi Ambientali ed Economia Circolare

PREMIO PIMBY GREEN

PER UN'ITALIA CHE CRESCE
PER UNA "CULTURA DEL FARE"
Aperte le candidature

AL VIA LA QUARTA EDIZIONE

ASSOAmbiente **ref. ricerche** **ISPRAS**

L'Italia che Ricicla 2023

Roma - 21 Novembre 2023
Civita Sala Gianfranco Imperatori
Ore 11:00 - 12:30

PROGRAMMA

Ore 10:30 Registrazione e Welcome coffee

Ore 11:00 Saluto e introduzione
Paolo Barberi
Presidente Sezione Unircircular di ASSOAMBIENTE

Presentazione del Rapporto
Donato Berardi
Laboratorio REF "Presentazione Rapporto L'Italia che ricicla 2023"

Ore 11:00 Il punto di vista delle Filiere del Riciclo
Presidenti delle filiere
Massimiliano Dell'Acqua
Supply Chain & Sustainability Director McDonald's Italia

Intervengono
Vannia Gava, Vice Ministro MASE*
Jacopo Morrone
Presidente Commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari*

Conclusioni
Chicco Testa, Presidente ASSOAMBIENTE

Coordina **Monica D'Ambrosio**, Riciclo TV

Con il Sostegno di **ANPAR**, **Mediobanca**, **ESG**, **ECO WINDO**, **Erlon Wece**, **Innovando**, **Interflex**, **ITELVIA**, **McDonald's**, **MSC**, **Omnia Syst**, **DOLLINI**, **BenGis**, **UnipolSai**

ISCRIVITI
Fino ad esaurimento posti in Sala
www.assoambiente.org

EVENTI

(ricordiamo i principali a cui Assoambiente ha partecipato nel 2023)

RAEE
CENTRO DI GOVERNAMENTO

RIFIUTI ELETTRONICI

ISTITUZIONI E FILIERA A CONFRONTO PER INCREMENTARE LA RACCOLTA

28 settembre 2023 ore 11.00
Hotel Nazionale - Piazza di Monte Citorio 131, Roma

SAVE THE DATE
NOVE OTTOBRE 2023

FUTURA Expo
ore 8.30
Expo Forum, Brescia presso Auditorium
Ingresso principale - di piano

E' TEMPO DI ANDARE OLTRE!

La sostenibilità è tanto importante da rappresentare ormai un prerequisito. Le economie avanzate sono in grado di farlo, ma è necessario che anche le economie in via di sviluppo, industriali e di tutti i settori del mondo, con una evidente crescita sociale ed economica.

Man.Tra **mbs** **Man.Tra** **LIBRA**

Living Place, Via Properia de' Rossi snc - Bologna

Green Fleet Day 2023

Martedì 30 maggio

Quota di partecipazione: € 140
Se contestuale all'iscrizione
Socio Ordinario ManTra 2023: € 100
Partecipazione gratuita per i soci ManTra
Soci Enti patrocinanti: € 120
(se muniti di Per Info ed i

Con il patrocinio di:
Associazione Italiana Manutenzione A.I.MAN.
ASSOAmbiente

Media partner:
GSA IGIENE URBANA

CHAIRMAN: Dott. Davide Gibellini – GR Advisory Srl

Programma
9:00 - 9:30 Registrazione partecipanti
10:00 Saluti istituzionali ed introduzione ai lavori.
PhD Ing. Alessandro Sasso, Titolare LIBRA Technologies & Services – Presidente ManTra
Ing. Michele Antolini, CEO MBS e Consigliere ManTra
Dott.ssa Elisabetta Perrotta, Direttore AssoAmbiente
Ing. Pietro Marchetti, Coordinatore Regionale Emilia Romagna, A.I.MAN
Ing. Stefano Sibillo Vice Direttore UNI Ente Italiano di Normazione

TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

a2a ambiente

GIORNATA DI STUDIO

DA RIFIUTI A RISORSE: I PRODOTTI DI RECUPERO DELLE CENERI PESANTI DA TERMOVALORIZZAZIONE DI RIFIUTI

Villa Mondragone
Via Frascati St., 00078 Monte Porzio Catone (Roma)
31 MARZO 2023

con il patrocinio di
ASSOAmbiente **ATIA ISWA ITALIA** **UTILITALIA**

Prenotazione Obbligatoria

Bocconi

OSSEVATORIO SMART CITY URBAN MINING: LA CITTÀ COME MINIERA METROPOLITANA DI MATERIALI

La domanda crescente di materie prime a livello globale rende necessario diversificare l'approvvigionamento e implementare strategie circolari che consentano di estrarre materiali dai rifiuti e dagli scarti. Velle città vengono prodotte alcuni quantitativi e versati di rifiuti, da cui possono essere estratte materie e risorse utili ai nodi produttivi. L'attuamento del governo urbano di materiali richiede un approccio sistemico, nonché il coordinamento ed il coordinamento tra diverse attori e filiere.

L'incontro mira ad analizzare la strategia di valorizzazione dei rifiuti urbani in un'ottica circolare e ad esplorare le opportunità legate al Urban Mining, attraverso la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, del mondo della ricerca e di imprese attive in diverse filiere e settori.

17 APRILE 2023 ORE 14.30-17.00
EVENTO IBRIDO
Università Bocconi
Aula 302
Via Sarfatti 25

14.30 REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI
14.30 INTRODUZIONE
EDUARDO CROCI coordinatore Osservatorio Smart City, Officina Università Bocconi
GIUSEPPE FRANCO FERRARI coordinatore Osservatorio Smart City, Dipartimento di Studi Giuridici Angelo Del Boca, Università Bocconi

INTERVENTI
LE POLITICHE NAZIONALI PER L'ECONOMIA CIRCOLARE
SILVIA GRANZI Direttore Generale, Direzione generale economia circolare, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
CIRCULAR CITIES AND REGIONAL INITIATIVE PER UN'ECONOMIA CIRCOLARE A SCALA LOCALE E REGIONALE
ANDREA ACCORCI Project Manager, Circular Cities and Regional Initiative - Coordination and Support Office
STRATEGIE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE NELL'UNIONE EUROPEA
DAMIRO CARLO BIANCHI Officer, Joint Research Centre, Commissione europea, Sevilla (Spagna), honorary Associate Professor, Dept. Environmental Science, Aarhus University (Danimarca)
URBAN MINING E MATERIE PRIME CRITICHE
CLAUDIA BRUNICCI responsabile la Divisione per affari della ricerca, Vice-Direttore per Economia Circolare, Dipartimento Spazio 131, ENEA

14.50 TAVOLA ROTONDA
OPPORTUNITÀ ED OSTACOLI PER L'URBAN MINING IN DIVERSI SETTORI
MODERATA
TANIA MOLTENI Osservatorio Smart City, Officina Università Bocconi
IN SPONSORIO
MARIO BONACCORSO Direttore, Cluster SPINING
DANIELO BONATO Direttore Generale e Srn
ATTILIO DI CUNEO Amministratore Delegato, Spazio 131
SIMONA PONTANA Head of the Center of Studies for the Circular Economy, CUNEA
ELISABETTA PERROTTA Direttore, Associazione

CONCLUSIONI
EDUARDO CROCI coordinatore Osservatorio Smart City, Officina Università Bocconi
GIUSEPPE FRANCO FERRARI coordinatore Osservatorio Smart City, Dipartimento di Studi Giuridici Angelo Del Boca, Università Bocconi

Organizzata da
GREEN CENTRO DI RICERCA SULLA GEOGRAFIA, LE RISORSE NATURALI L'ENERGIA, L'AMBIENTE E I RIFIUTI - DIPARTIMENTO DI STUDI GIURIDICI ANGELO DEL BOCA

Media partner:
SmartCity

Con il patrocinio:
ATIA ISWA ITALIA
AIDIC / Associazione Italiana di Ingegneria Chimica
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma
ASSOAmbiente Associazione Imprese Servizi Ambientali ed Economia Circolare

SEMINARIO TECNICO

I RIFIUTI COME RISORSA DEI PROCESSI CHIMICI Prospettive professionali ed industriali

Roma, 24 gennaio 2023, ore 8.30-14.00

Programma

Ore 8.30 Registrazione
Ore 9.00 Saluti Istituzionali
• Paolo Massarini – Presidente di ATIA ISWA ITALIA
• Raffaele Avella – Consigliere AIDIC
Ore 9.15 Caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti e criteri di classificazione
• Paola Muraro – ATIAISWA ITALIA
• Francesco Marrone - LabAnalysis
• Mauro Uniformi - Agribio -Eco
Ore 10.15 Gli Impianti chimici per la trasformazione dei rifiuti
• Alfredo Mancini – ORIM
• Giacomo Rispoli – Nextchem
• Giuseppe Perrone – Libero professionista
Coffee break 11.15 – 11.30
• Virgilio Pagliarini – Rovereta srl
• Giuseppe Rossetti – World Chem Service srl
• Fabio Ermolli - Luodil
Ore 12.30 La ricerca ed il Waste Management
• Giancarlo Cecchini – Elabori spa – Gruppo Acea spa
• Flavio Manenti (Politecnico di Milano)
• Stefano Cordiner – Università degli studi di Roma- Tor Vergata
• Selena Sironi – Politecnico di Milano
Ore 13.45 Question Time
Ore 14.00 Conclusioni

ASSOAmbiente

PARTECIPA AD ECOMONDO

7-10 NOVEMBRE 2023

THE GREEN TECHNOLOGY EXPO

VI ASPETTIAMO AL NOSTRO STAND PADIGLIONE B3 N. 207-306

www.assoambiente.org

COMUNICATI STAMPA

(stralcio principali comunicati 2023)



COMUNICATO STAMPA

Presentato il report annuale Assoambiente "L'Italia che Ricicla 2023".

Riciclo rifiuti: Italia vicina ai target UE Assoambiente: 10 proposte per un'economia realmente circolare

Roma, 21 novembre 2023 – "L'industria del riciclo italiana si conferma leader in Europa ed è vicina al raggiungimento degli obiettivi di recupero di materia fissati a livello UE al 2025-2030: in alcuni casi, come per il riciclo degli imballaggi, questi sono già stati superati. Per un sistema economico davvero circolare nell'uso delle risorse, è necessario però seguire un'agenda di lavoro".



COMUNICATO STAMPA

La "filiera dei rifiuti tessili urbani" sbarca a Ecomondo

Presso lo spazio espositivo UNIRAU-ARIU visite guidate per scoprire che fine fanno i rifiuti tessili urbani e conoscere meglio la filiera che li raccoglie e valorizza evitando che vadano in discarica.

Roma, 17 ottobre 2023 – UNIRAU (l'Associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta, selezione e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani) e ARIU (l'Associazione dei recuperatori indumenti usati) animeranno nel corso di Ecomondo, la manifestazione per la transizione ecologica in programma dal 7 al 10 novembre presso la fiera di Rimini, uno spazio espositivo e dimostrativo interamente dedicato alle attività di gestione dei rifiuti tessili urbani.



COMUNICATO STAMPA

L'analisi di Assoambiente sulla gestione dei rifiuti urbani presentata durante la Fiera Ecomondo.

Rifiuti: senza impianti di gestione degli scarti e dei materiali non riciclabili fallisce l'economia circolare

Chicco Testa: "Per mancanza di questi impianti non sfruttiamo adeguatamente oltre 5 mln di tonnellate di materiali non riciclabili che potrebbero generare energia per 6,5 milioni di italiani e ridurre lo smaltimento in discarica".

Roma, 8 novembre 2023 – "Una corretta e avanzata gestione dei rifiuti, in linea con gli obiettivi fissati a livello europeo, ha bisogno di piattaforme di riciclo, ma anche di impianti in grado di valorizzare energeticamente gli scarti dei processi di recupero e i materiali non riciclabili. Infatti, finiscono in discarica o vanno all'estero, per assenza di impianti, oltre 5 milioni di tonnellate di questi scarti che potrebbero generare energia per soddisfare i consumi di circa 5 milioni di italiani".



COMUNICATO STAMPA

Un settore chiave dell'economia circolare rischia di bloccarsi a causa dello scarso impiego dei prodotti ottenuti dal riciclo. ANPAR al Governo: "Prevedere linee guida che incentivino l'utilizzo di questi materiali nelle opere del PNRR".

Rifiuti da costruzione e demolizione, tasso di riciclo all'81%, ma quasi la metà dei prodotti recuperati resta inutilizzato

Roma, 12 ottobre – Il settore del riciclo dei rifiuti da costruzione e demolizione gestisce ogni anno poco meno di 80 milioni di tonnellate di rifiuti, l'81% dei quali viene avviato a riciclo. Solo poco più della metà dei rifiuti riciclati oggi viene effettivamente utilizzato, il resto è inutilizzato nei piazzali di molti impianti, ormai saturi. Se non si incentiva l'impiego di questi prodotti, anche nella realizzazione delle opere previste dal PNRR, si rischia di bloccare l'intera filiera delle costruzioni.



COMUNICATO STAMPA

Trattamento della frazione umida, il Consiglio di Stato conferma l'illegittimità della delibera della Regione Emilia Romagna

Chicco Testa (Assoambiente): "Ribadito il principio di concorrenza per le attività di riciclo dei rifiuti organici. Ora aggiornare il Programma Nazionale Gestione Rifiuti per evitare interpretazioni improprie della regolazione dell'ARERA".

Roma, 2 agosto 2023 – "Una decisione che si fonda sul principio di concorrenza e che conferma come l'ARERA, con la sua regolazione, non imponga limiti alla circolazione dei rifiuti organici destinati al riciclo".

Chicco Testa il commento di Chicco Testa - Presidente ASSOAMBIENTE, l'Associazione che rappresenta le imprese dei servizi ambientali (raccolta, riciclo, recupero, smaltimento dei rifiuti e bonifiche) - alla sentenza (n. 07412/2023) del Consiglio di Stato che, respingendo l'appello della regione Emilia Romagna, ha confermato quanto deciso a gennaio dal TAR (sentenza n. 0638/2023) in merito alla gestione dei rifiuti organici.



COMUNICATO STAMPA

Si rinnova l'appuntamento in fiera con i "#TalkAmbiente".

ASSOAMBIENTE a Ecomondo 2023: eventi, digital talk e un nuovo approfondimento sul destino degli scarti della gestione dei rifiuti urbani

Roma, 26 ottobre 2023 – E' partito il conto alla rovescia per la nuova edizione di Ecomondo, il principale evento fieristico internazionale sull'ambiente (dal 7 al 10 novembre presso la fiera di Rimini) che vedrà protagonista anche quest'anno ASSOAMBIENTE (l'Associazione che rappresenta le imprese che svolgono attività di igiene urbana, riciclo, recupero, smaltimento di rifiuti urbani e speciali, nonché bonifiche e le filiere della circular economy) con approfondimenti ed eventi sulla gestione dei rifiuti.

COMUNICATO STAMPA

Assegnati i Premi "PIMBY (Please In My Back Yard) Green 2023"

Tra i premiati il Sindaco di Roma Gualtieri per il progetto del termovalorizzatore, il sindaco di Ravenna per il rigassificatore, il Mose e diverse eccellenze del mondo della gestione rifiuti.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEMOLIZIONE ED ECONOMIA CIRCOLARE PER LE COSTRUZIONI

COMUNICATO STAMPA

Un settore chiave dell'economia circolare rischia di bloccarsi a causa dello scarso impiego di prodotti ottenuti dal riciclo. ANPAR al Governo: "Prevedere linee guida che incentivino l'utilizzo di questi materiali nelle opere del PNRR".

**Rifiuti da costruzione e demolizione, tasso di riciclo all'81%,
ma quasi la metà dei prodotti recuperati resta inutilizzato**

Roma, 12 ottobre – Il settore del riciclo dei rifiuti da costruzione e demolizione gestisce ogni anno poco meno di 80 milioni di tonnellate di rifiuti, l'81% dei quali viene avviato a riciclo. Solo poco più della metà dei rifiuti riciclati oggi viene effettivamente utilizzato, il resto è inutilizzato nei piazzali o in molti impianti, ormai saturi. Se non si incentiva l'impiego di questi prodotti, anche nella realizzazione delle opere previste dal PNRR, si rischia di bloccare l'intera filiera delle costruzioni.



COMUNICATO STAMPA

**Napoli, distrutta la "Venere degli Stracci"
I selezionatori tessili campani (Associazione ARIU) pronti a sostenere
una nuova installazione. Piena disponibilità anche da UNIRAU.**

Roma, 12 luglio 2023 - L'incendio divampato l'installazione di arte moderna realizzata con i rifiuti tessili di Napoli ha distrutto la "Venere degli Stracci". Le aziende della selezione dei rifiuti tessili sono pronte a sostenere una nuova installazione per la qualità e l'innovazione delle loro attività, a fronte di un rischio di vandalismo, perché in questa miriade di opere d'arte il settore è in grado di nobilitare le loro attività negative.



COMUNICATO STAMPA

**Raccolta, selezione, riuso e riciclo rifiuti tessili urbani:
UNIRAU, con l'adesione di ARIU, rafforza la rappresentanza di
cooperative ed aziende del settore**

Un'attività che valorizza le raccolte della frazione tessile dei rifiuti urbani e che contribuisce quotidianamente alla transizione verso l'economia circolare.



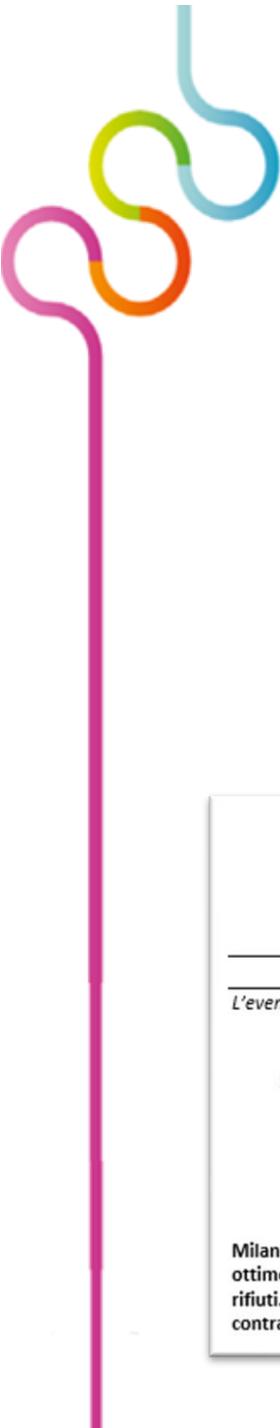
COMUNICATO STAMPA

Al via la quinta edizione dell'iniziativa che attraverso visite guidate e tour digitali negli impianti mette in mostra le eccellenze nazionali in tema di gestione virtuosa dei rifiuti.

**Giornata Mondiale dell'Ambiente:
Assoambiente promuove la campagna "Impianti Aperti"
per avvicinare i cittadini al tema della corretta gestione dei rifiuti**

Roma, 5 giugno 2023 – Assoambiente (Associazione Imprese Servizi Ambientali ed Economia Circolare) promuove oggi, in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente, la quinta edizione dell'iniziativa "Impianti Aperti". Diversi impianti di eccellenza nella gestione dei rifiuti, su tutto il territorio nazionale, aprono fisicamente e virtualmente i propri cancelli e guidano i cittadini alla scoperta delle diverse tecnologie di gestione rifiuti: dal riciclo alla termovalorizzazione, dalla biodigestione alla discarica.





COMUNICATO STAMPA

Al via la quinta edizione dell'iniziativa che attraverso visite guidate e tour digitali negli impianti mette in mostra le eccellenze nazionali in tema di gestione virtuosa dei rifiuti.

**Giornata Mondiale dell'Ambiente:
Assoambiente promuove la campagna "Impianti Aperti"
per avvicinare i cittadini al tema della corretta gestione dei rifiuti**

Roma, 5 giugno 2023 – Assoambiente (Associazione Imprese Servizi Ambientali ed Economia Circolare) promuove oggi, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, la quinta edizione dell'iniziativa "Impianti Aperti". Diversi impianti di tutto il territorio nazionale, aprono fisicamente e virtualmente i loro cancelli per la scoperta delle diverse tecnologie di gestione rifiuti: dalla biodigestione alla discarica.

COMUNICATO STAMPA

Assoambiente ha scritto all'Autorità per sollecitare un intervento immediato che compensi l'aumento dei costi dovuti all'inflazione, divenuti ormai insostenibili per le imprese.

A rischio interruzione i servizi di raccolta e trattamento rifiuti urbani

**Assoambiente: "ARERA intervenga adeguando
il metodo tariffario all'inflazione reale"**

Milano, 13 marzo 2023 – "I significativi aumenti dei costi dovuti al boom inflattivo stanno mettendo in ginocchio le aziende che effettuano la raccolta e gestiscono i rifiuti urbani. In assenza di immediati interventi sussiste un reale rischio, soprattutto in alcuni contesti gestionali, di interruzione del servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti".

COMUNICATO STAMPA

L'evento promosso a Roma da Assoambiente sui servizi pubblici locali

**Servizi Pubblici Locali: "bene il Testo Unico, ora serve maggiore
coordinamento tra normativa e regolazione ARERA.
Riforma del Codice Appalti occasione da non perdere"**

Milano, 2 febbraio 2023 – "Il nuovo decreto di riordino dei servizi pubblici locali costituisce un ottimo punto di arrivo e, al contempo, di ripartenza per la regolamentazione del comparto dei rifiuti. Occorre oggi però maggiore coordinamento con la regolazione ARERA e la disciplina sui contratti pubblici".

COMUNICATO STAMPA

Evento promosso a Roma da UNIRIGOM. L'appello dell'Associazione ai Ministeri dell'Ambiente e delle Imprese: "convocare urgentemente un tavolo con gli operatori per garantire un futuro circolare a questa filiera".

**Riciclo pneumatici fuori uso: stop UE all'utilizzo di granulo riciclato per i
campi in erba sintetica, è allarme per la filiera**

Unirigom: "Senza mercati di sbocco per il riciclo, gran parte delle 370mila tonnellate trattate ogni anno in Italia rischia di finire termovalorizzate fuori dall'UE".

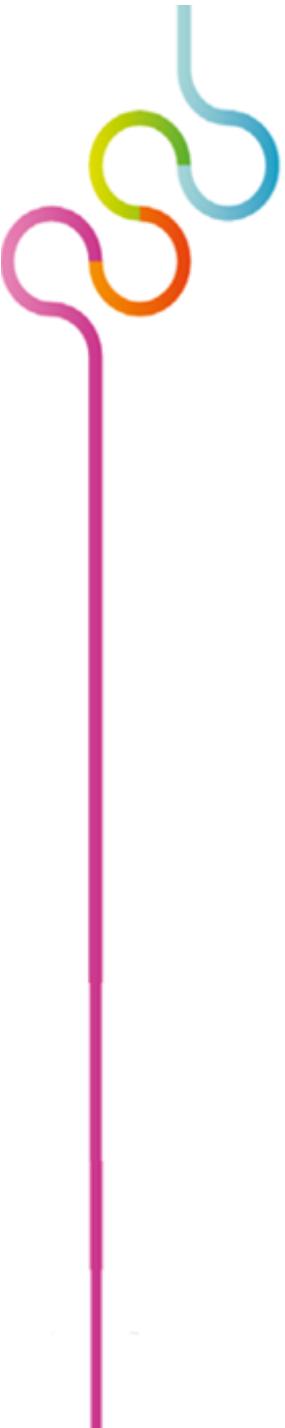
COMUNICATO STAMPA

**Il futuro dell'autodemolizione alla prova
della nuova Direttiva europea sui veicoli a fine vita**

A Roma l'evento annuale dell'Associazione Demolitori Autoveicoli. Calò: "chiediamo al Ministero dell'Ambiente di istituire un tavolo di lavoro sul futuro del settore"

Roma, 29 maggio 2023 – Il futuro dell'autodemolizione in Italia e in Europa e l'attesa nuova direttiva UE sul fine vita dei veicoli sono stati al centro dell'evento ADA 2023 tenutosi a Roma. L'evento annuale, con cui l'Associazione Demolitori di Autoveicoli che aderisce ad Assoambiente ha chiamato a raccolta il mondo dell'autodemolizione, ha visto il confronto tra operatori (oltre 100 aziende rappresentate presenti nella Capitale) ed esperti del settore sulle sfide future di un comparto pilastro dell'economia circolare.

so rischia di
trattamento
seguito del
ba sintetica,
mprese e del
to in questo



PUBBLICAZIONI 2023



REPORT ATTIVITA' 2023

     [assoambiente.org](https://www.assoambiente.org)


ASSO Ambiente
Associazione Imprese Servizi Ambientali
ed Economia Circolare